

DPEF 2008-2011 – Parte fiscale

2 Luglio 2007

Il DPEF 2008-2011, deliberato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 28 giugno 2007, stima una riduzione della pressione fiscale di circa lo 0,2% nel quadriennio 2008-2011, che si attesterà, a fine periodo, poco al di sopra del 42% del PIL.

In particolare, questi i principali campi di applicazione della leva fiscale:

1. efficienza energetica

La politica fiscale giocherà un ruolo decisivo nei prossimi anni per raggiungere gli obiettivi energetici ambientali comunitari. In particolare, si intende **proseguire ed estendere le misure fiscali** per incentivare l'efficienza energetica degli edifici (**detrazione del 55%** per gli interventi di riqualificazione energetica dei fabbricati esistenti, introdotta dalla finanziaria 2007- art.1, commi 344-349, legge 296/2006).

2. politiche per la casa

La lotta all'evasione fiscale ha determinato un forte aumento delle entrate tributarie, derivanti, per circa un terzo, dall'adempimento spontaneo dei contribuenti, soprattutto nel settore delle costruzioni e del commercio.

Ciò consentirà una progressiva riduzione del carico tributario a favore dei redditi più bassi e delle famiglie numerose.

In tal ambito, l'Esecutivo intende ridurre la pressione fiscale sulla casa, attraverso:

- la **riforma dell'ICI** (a partire dal 2008) e della **tassazione dell'abitazione principale**;
- la **revisione della tassazione dei redditi da locazione** (da attuare nell'ambito dei principi di delega per la riforma della tassazione dei redditi di capitale);
- la **facilitazione all'accesso alla casa** per i **giovani lavoratori a basso reddito** e per gli **studenti fuori sede**.

3. politiche per le imprese

In merito alla tassazione delle imprese, l'Esecutivo intende:

- **ridurre le aliquote di imposizione** sui redditi d'impresa ed **ampliare le basi imponibili**;
- **revisionare gli studi di settore**;
- **incentivare le aggregazioni** tra imprese e gli investimenti in ricerca;
- **semplificare gli adempimenti** tributari;
- **attuare il federalismo fiscale**.

Per ciò che riguarda il **contrasto all'evasione fiscale**, si intende proseguire con un ampliamento della gamma delle informazioni disponibili, la riorganizzazione dell'Anagrafe tributaria ed un aumento dei controlli soprattutto per i grandi contribuenti, le società di capitali ed il settore dei servizi.